

Per la ricorrenza del 25 Aprile

Domani manifestazioni in tutta la regione. Oggi parla Terracini

Iniziativa di massa a Salerno con spettacoli e comizio del compagno Minucci A Castellammare i lavoratori dell'Italcantieri in corteo con gli studenti

Numerosissime manifestazioni sono annunciate a Napoli e in tutta la regione per celebrare il 25 aprile. Umberto Terracini parlerà oggi alle ore 10, nella biblioteca di Castellammare nel corso di una manifestazione che l'associazione dei pentiti politici antifascisti (ANPPA) ha convocato per ricordare il contributo degli avvocati napoletani alla difesa degli antifascisti. Cade infatti quest'anno il quarantunesimo anniversario del maggiore processo celebrato a Napoli contro gli antifascisti proprio il 25 aprile del 1935.

Sempre per oggi ci sarà alle ore 16 al deposito locomotive di Napoli smistamento (Gianturco) una manifestazione antifascista con la partecipazione delle fabbriche della zona. Saranno presenti Gomez per il PCI e Caldoro per il PSI. Numerosi sono gli appuntamenti annunciati per domani. Dalle 8.30 alle 11 il sindaco Valenzi deporrà corone di fiori al mausoleo di Positano (alle 8.30), al monumento allo «scugnizzo» (alle 9); al monumento a Salvo D'Acquisto (alle 9.30).

Sempre per domani sono in programma altre iniziative. Tra queste quella convocata dai giovani della sezione PCI di Grumo Nevano. I comitati studenteschi organizzano per domani un corteo a Castellammare. Sempre a Castellammare i lavoratori dell'Italcantieri deporranno una corona di fiori davanti alla lapide che ricorda la medaglia d'oro della Resistenza, Manfredi Talamo.

A Salerno, per il pomeriggio di domani, è prevista un'iniziativa di massa al campo sportivo «Donato Vestuti», cui interverrà il compagno Adelberto Minucci della segreteria nazionale del PCI. Alle 16 ci sarà un concerto jazz con Calazio, Criscuolo e Filice; alle 17.30 un concerto con Patrizia Castellani; alle 20.30 sarà proiettato un film.



Ferme tutte le industrie

L'industria napoletana — come scriviamo ampiamente in altra parte del giornale — ieri si è fermata per quattro ore. Hanno scioperato per otto ore anche i lavoratori chimici dell'intera regione. All'appello della Federazione sindacale unitaria e della FULC regionale hanno risposto in migliaia e migliaia. Ancora una volta Napoli e i lavoratori della Campania sono scesi in piazza ed hanno ribadito il netto «no» a rinnovare le nefaste sperimentazioni pratiche assistenziali. A Napoli e nella regione il sindacato e i lavoratori chiedono più investimenti e più occupazione.

«La ripresa "drogata" del '79 — ha detto Silvano Ridi a nome della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL — ha preso altre vie. E i tanti, tantissimi striscioni di numerose fabbriche nell'occhio del ciclone stivano a Palazzo S. Giacomo col sindaco Valenzi, l'assessore Sodano e i consiglieri Daniele e Marano. Valenzi ha comunicato che nei prossimi giorni governerà tutti i parlamentari napoletani, affinché vi sia un impegno comune verso il governo per sollecitare l'incontro già richiesto da tempo dall'amministrazione comunale.

Un'altra delegazione è stata ricevuta alla Regione. NELLA FOTO: la manifestazione ieri dei lavoratori di Napoli e della Campania

Le ultime sedute alla Regione alla Provincia ed al Comune

Sciolte ieri le tre assemblee Si conclude la legislatura

In consiglio regionale approvati importanti provvedimenti grazie alla battaglia del PCI - Al Comune deciso l'acquisto del Froebeliano e di altri stabili - Virtualmente è già campagna elettorale

IL COMUNE

Il consiglio comunale si è ufficialmente sciolto; tra 45 giorni, l'8 giugno cioè, si voterà come si sa — per il rinnovo dell'assemblea cittadina e per la prima volta anche per i consigli di quartiere. L'ultima seduta di questa legislatura si è svolta martedì sera; il consiglio ha licenziato gli ultimi provvedimenti adottati dalla giunta, un «pacchetto» di delibere per l'acquisto di stabili da utilizzare per i senzatetto, e per strutture comunitarie. Tra gli altri immobili figura il complesso industriale ex Sacati, in via Cavallotti di Aosta (prezzo un miliardo e 100 milioni), adibito ad officina di riparazione degli automezzi della Nettezza Urbana. Si tratta di una struttura che sorge su una superficie di seimila metri quadrati, di cui 3.300 coperti da fabbricati e capannoni. L'altro acquisto di rilievo è quello dell'istituto Froebeliano a Stella (due milioni di spesa) che verrà utilizzato per ospitare scuole e strutture sociali.

In precedenza l'assessore Scippa aveva presentato la modifica della convenzione di pagamento con la società che sta realizzando la metropolitana collinare. Si tratta di un provvedimento che, accelerando le modalità di pagamento, renderà più agevoli i lavori di realizzazione dell'opera da parte della società SMN che attualmente si trova in difficoltà per il reperimento di fondi.

Infatti secondo la vecchia convenzione la SMN dovrebbe avere 60 miliardi (pari al 10% dell'importo dell'intera opera) nel termine di due anni. Con la modifica introdotta il pagamento avverrà per lotti di lavoro dell'importo di quattro miliardi.

LA REGIONE

Il consiglio comunale? «Ha lavorato bene»

Parlano i capigruppo Maida e Galasso e gli assessori Di Donato e Grieco

Alle due del mattino di ieri il Consiglio comunale che i napoletani avevano eletto il 15 giugno del 1975 ha messo la parola fine ai suoi lavori. Lo ha fatto con un applauso dei consiglieri e del pubblico molto sereno, dopo tante sere fatte spesso di tensione e sempre di partecipazione appassionata. E' positivo il bilancio di questi cinque anni di lavoro del Consiglio comunale, si chiedono i napoletani, che fra un mese e mezzo dovranno eleggere un nuovo Consiglio comunale. Abbiamo girato la domanda a due capigruppo — Emma Maida del PCI e Giuseppe Galasso del PRI — e a due assessori, Giulio Di Donato, socialista, assessore all'Urbanistica, e Giovanni Grieco, del PSDI, assessore all'Amministrazione.

«Tenderei a dare un giudizio sfavante — ci ha detto il professor Galasso — mi pare molto positivo che il Consiglio nel suo complesso sia riuscito ad assicurare il governo della città, evitando quei rischi di scioglimento che scaturivano dal voto di cinque anni fa».

«E' stato un lavoro duro e positivo — dichiara Emma Maida — i consiglieri e le forze politiche non avevano avuto mai un peso tanto grande: il meglio che abbiamo usato nelle conferenze dei capigruppo di discutere i provvedimenti che andavano in Consiglio e di concordare le interazioni ha fatto in modo che le misure più importanti passassero all'unanimità e che ognuno, se nel suo gruppo c'è democrazia, potesse partecipare appieno alla vita del Consiglio».

«Ci sono state riunioni di capigruppo che sono durate intere notti, come quando fu necessario decidere i criteri per l'ammissione dei disoccupati ai corsi di avviamento al lavoro», dice Grieco — «anche se certe volte abbiamo avuto ritardi derivanti da una ricerca forzata dell'accordo sugli affari amministrativi».

«Le forze politiche intermedie — dice Maida — hanno svolto un ruolo molto positivo in questi anni», ma Grieco osserva: «E' peccato che ha espresso un orientamento che poi ha pesato nei rapporti tra le diverse forze».

«Questo Consiglio ha approvato il centro direzionale e la variante Italsider, ha lavorato sul progetto speciale per l'area metropolitana, ha destinato nuove aree allo sviluppo industriale: abbiamo chiesto ai nostri interlocutori se sulle scelte che segneranno la «Napoli degli anni '80» è riuscito a fare sentire la sua voce».

«In certi momenti si — dice Galasso — e direi che le cose sono andate bene, ma forse si è fatto spesso troppo rumore rispetto ai risultati concreti». Nella terza fase, l'ultima — dice Di Donato — abbiamo lavorato a pieno ritmo ottenendo l'approvazione di provvedimenti importanti proprio per lo sviluppo della città».

«Certe scelte — dice Grieco — già imposte dalle amministrazioni precedenti sono venute cambiando di segno, e si è dato impulso al decentramento e alla individuazione dei bisogni reali della gente, invece che inseguire domande spesso distorte».

Vittorio Zambardino

Pattuglia di poliziotti in borghese sventa un colpo all'Agenzia 15 del Credito Italiano

«Mezzogiorno di fuoco» a corso Lucci: morto un rapinatore, feriti altri due

Sparatoria all'interno della banca: uno dei rapinatori ferito a morte, l'altro colpito solo di striscio - Inseguimento di altri due: uno ferito e l'altro, già identificato, è riuscito a fuggire - Alcuni clienti presi in ostaggio

«Mezzogiorno di fuoco» è la mattina in corso Arnaldo Lucci e nelle strade adiacenti. A fronteggiare i colpi di pistola, tra il panico generale, una banda di rapinatori che avevano preso di mira l'agenzia 15 del Credito Italiano (che ha la sua sede proprio nella più squallida via), e una pattuglia in borghese del servizio anti-razpe che transitava, al momento.

Proprio questa è stata la causa, del tutto imprevedibile, che ha fatto fallire la rapina studiata in tutti i particolari che si è conclusa invece in modo drammatico: uno dei malviventi è morto, infatti, dopo lo scontro a fuoco e

altri due sono rimasti feriti. Ma ecco la dinamica dei fatti. Nell'agenzia del Credito Italiano, poco dopo le 12, si trovano una ventina di clienti e impiegati più il direttore. Fuori due guardie di pattuglia. A queste si avvicinano due individui di bordo di una «131» rossa (risultata poi rubata. Minacciati dalle armi dei malviventi le guardie (Vincenzo Marino e Giovanni Di Sarno) sono costretti ad entrare, a mani alzate, nella banca.

L'azione non passa inosservata ai poliziotti (due sottufficiali e tre agenti) che transitavano al momento per un normale giro di ispezione davanti all'istituto di credito. Una breve consultazione tra loro, poi la decisione. Si prescinde aspettare che i banditi entrino, ma questo volta è la loro azione a non passare inosservata. Uno dei malviventi, infatti, la scorge e comincia ad urlare ai complici che sono all'interno della banca (si scoprirà in seguito che sono ben tre) di stare attenti e di fuggire. Questi non perdono tempo. Mollano le guardie giurate e prendono in ostaggio un uomo ed una

donna per coprirsi la fuga. Lasciati anche questi ultimi, inseguiti dai poliziotti, due dei banditi si allontanano per la porta di servizio, sparando all'impazzita. I poliziotti rispondono al fuoco e uno dei due, Raffaele Porzio di 28 anni, viene raggiunto ad una gamba, bloccato e immediatamente arrestato. L'altro bandito, che riesce a sfuggire alla cattura, è Giovanni Falumbo di 24 anni. Mentre avveniva tutto questo i poliziotti che non hanno partecipato all'inseguimento decidono di «entrare nella banca. Questa la scema: clienti e impiegati faccia a terra,



L'agenzia del Credito Italiano teatro del sanguinoso scontro e (nel riquadro) il bandito ucciso

La legge per la metanizzazione della Campania prevede la costituzione di una società per azioni per la costruzione, la gestione e, in qualche caso, la progettazione della rete di distribuzione del gas algerino fra Enti locali e ASI.

I Comuni per le quote della nuova società riceveranno contributi del 50 per cento, mentre gli ASI uno pari al 50 per cento della quota sotto scritta.

La seduta-fiume di fine legislatura (24 ore di discussione in due giorni) è proseguita con l'approvazione di decine di provvedimenti, ma sono mancati i tentativi elettorali con la proposta di leggi addirittura assurde.

Nella seduta precedente, infatti, erano stati approvati i provvedimenti per l'istituzione delle Unità sanitarie locali, in attuazione della riforma sanitaria.

Quando si sono spente le luci nella Sala dei Baroni era già campagna elettorale.

v. f.

Una giornata straordinaria ieri per un gruppo di bambini a Ponticelli

Giocando alla matematica con le favole di Dienes

Il noto pedagogo ha tenuto una «lezione» ai bambini in occasione dell'inaugurazione di una nuova scuola - Invitato dal Comune

Giornata di festa ieri mattina per i bambini del 77. Circolo didattico di Ponticelli: si inaugura la nuova scuola, e alla manifestazione di apertura è presente Zoltan P. Dienes, uno dei maggiori rappresentanti del movimento della matematica moderna, sostenitore di un sistema di apprendimento molto diverso da quello della matematica formalista.

Per la verità, la maggior parte dei bambini probabilmente ignora chi sia Zoltan P. Dienes, ma già al primo impatto, quando l'assessore alla Pubblica Istruzione il compagno Ettore Gentile lo presenta al folto pubblico accorso (composto da insegnanti, genitori, pedagogisti e addetti ai lavori) nonché, naturalmente ai numerosissimi bambini, questi avvertono di essere alla presenza di un vecchio amico: Dienes ha l'aspetto di un personaggio delle fiabe di Andersen.

perfetta) alla presentazione del nuovo complesso scolastico di Ponticelli capace di contenere più di 400 bambini diviso in 23 spaziosissime aule. Ma quando viene invitato a parlare, fa notare garbatamente che preferisce cominciare subito a prendere contatto con i bambini. Ed è subito spettacolo.

I bambini sono seduti lungo una fila di banchi disposti al centro della luminosa palestra. Dienes si siede in mezzo a loro e comincia a distribuire oggetti colorati intorno a sé. Sono triangoli, rettangoli, quadrati e cerchi di diversi colori e di varia spessore e dimen-

sioni. «Facciamo un gioco», dice ai bambini che lo ascoltano un po' intimiditi dal pubblico e dai flash dei fotografi, «descriviamo con un gesto del corpo ogni figura: il rettangolo sarà rappresentato dalle braccia tese lungo il corpo, le braccia incrociate sul petto saranno il triangolo, le mani appoggiate sulla testa il quadrato, e le braccia tese verso l'alto il cerchio».

Cominciano tutti insieme questo nuovo gioco: «La matematica senza i numeri. Adesso però bisogna distinguere i rossi dai blu, come faremo?». Chiede Dienes «incrociamo le gambe» propone un bambino sotto lo sguardo compiaciuto della sua insegnante.

Franco Di Mare

Bimba di sette anni muore cadendo dal quinto piano

Tragica fine, ieri pomeriggio verso le 14, di una bambina di sette anni, Paola Maddaloni, abitante in via San Martino a San Giorgio a Cremano, che ha funestato una giornata che doveva essere di festa. Ieri infatti San Giorgio festeggiava la festa del santo patrono.

Ieri scosse di terremoto a Napoli e a Ischia

La terra ha tremato ieri, poco dopo le 13, a Napoli e nelle immediate vicinanze. L'osservatorio vesuviano ha, infatti, comunicato che alle 13.12 è stato registrato un terremoto il cui epicentro è stato localizzato a circa 20 chilometri a sud-ovest del capoluogo, nei pressi dell'isola di Ischia.

Rinviate a domani la rubrica dalle fabbriche

Per assoluta mancanza di spazio la rubrica settimanale dei giovedì «dalle fabbriche», che trova puntualmente spazio nelle nostre pagine, oggi non può essere pubblicata. Come i nostri lettori sanno si tratta di una rubrica scritta interamente e direttamente dagli operai, dai tecnici, dagli impiegati che lavorano nelle fabbriche di Napoli e della Campania e che segnalano problemi, aspetti, vicende della vita quotidiana sui posti di lavoro. La rubrica sarà invece pubblicata domani: subirà dunque uno spostamento di un solo giorno. Giovedì riprenderà la sua pubblicazione settimanale regolare così come accade per la rubrica dei martedì «Dai quartieri».

Oggi in corteo i lavoratori dei due Policlinici

Terza giornata di sciopero per gli oltre 5.000 dipendenti dei due Policlinici. Dopo le assemblee dei giorni scorsi (una, particolarmente accesa, si è tenuta ieri) e nel corso di essa è stata ribadita nuovamente con forza la piattaforma di lotta che non prevede solo miglioramenti salariali ma anche normativi e di organizzazione del lavoro) questa mattina si terranno due cortei (uno dal Primo e l'altro dal Secondo Policlinico) che convergeranno all'università per una nuova assemblea.

VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO

UNITA' VAGANZE
MILANO - Via Feltrina, 75
Tel. (02) 64 23 557-64 38 140

UNITA' VAGANZE
ROMA - Via Veneto, 101
Tel. (06) 49 50 141/49 51 251